

del suo successore, l'imperatore Augusto. La controversia deriva in parte dall'esistenza di due diverse forme latine del suo nome. La forma «*Iulia Augusta Taurinorum*» lascerebbe supporre che a fondare la colonia fossero stati o Giulio Cesare, presumibilmente durante le sue campagne militari in Gallia, oppure i suoi fautori subito dopo la sua morte. La forma piú comune, «*Augusta Taurinorum*», accredita invece l'ipotesi secondo cui la fondazione avrebbe avuto luogo solo con l'avvento dell'erede di Cesare, l'imperatore Ottaviano, che nel 27 a. C. smise di usare il proprio nome e si attribuì il titolo di «Augusto». Possiamo pertanto dedurre che vi furono due distinte e successive fondazioni, intervallate dalla fase culminante delle guerre civili che portarono alla caduta della Repubblica e consacrarono Augusto come unica guida dell'Impero. Gli scarsi indizi di cui disponiamo, benché non probanti, sembrano avvalorare la seconda ipotesi; bisogna inoltre considerare che la divisione dei campi agricoli che circondano Torino pare essere avvenuta in due fasi separate, poiché le strisce di terreno arabile intorno alla città – ancora visibili nelle fotografie aeree – sono orientate in due direzioni. È dunque possibile che la spartizione dei campi tra gli abitanti fosse stata attuata in due differenti periodi.

L'insediamento dei Taurini fu occupato dai Romani, sotto la guida di Giulio Cesare o di Augusto, e trasformato in una colonia militare – un destino comune a molti altri siti in tutta l'Italia settentrionale. Com'era pratica diffusa a Roma, in seguito la colonia divenne una *civitas*, ossia una città con una propria struttura amministrativa ben definita; un primo accenno di organizzazione municipale potrebbe però risalire a un periodo antecedente, durante la campagna gallica di Cesare, ed essere stato poi perfezionato sotto il governo di Augusto. L'istituzione ufficiale della colonia, tuttavia, avvenne probabilmente dopo il 25 a. C., con la fine delle guerre civili e il ritorno alla stabilità politica, che consentì all'imperatore di organizzare i nuovi territori nordoccidentali trasformandoli in istituzioni politiche permanenti. Poiché in quel periodo, Augusto stava portando a termine la sottomissione delle tribú alpine, per assicurarsi il controllo dell'intera zona di frontiera dal Mediterraneo al lago di Ginevra, la fondazione di *Augusta Taurinorum* è da inserirsi nel quadro di una campagna di pacificazione e romanizzazione del territorio, attuata mediante la creazione di nuove città strategiche popolate da immigrati fedeli a Roma. All'incirca nello stesso periodo fu fondata anche la città di *Augusta Pretoria*, l'odierna Aosta, allo scopo di assicurare il dominio sulla vallata circostante e sui due passi del Grande e Piccolo San Bernardo. Allo stesso modo, *Augusta Taurinorum* garantiva il controllo sull'accesso alla Val di Susa e ai suoi valichi.